Ultimate le proiezione a Nervi

Prime indiscrezioni sui premi «Italia»

Dal nostro inviato

GENOVA, 20.

Secondo le voci che da stamane circolano insistentemente i premi *Italia 1964* verrebbero assegnati all'opera belga *Willen van Saeftinghe*, per la sezione musicale; all'inglese *Stefano D.*, per la sezione drammatica, e allo svedese *L'isola nel corso delle stagioni*, per la sezione documeptari. Se queste voci troveranno conferma nella premiazione di domani (ed è molto probabile), la tendenza ad una malintesa «TV d'arte», di cui parlavamo ieri, avrà la sua consacrazione ufficiale

La sorpresa maggiore è costituita senza dubbio dal documentario svedese, che ha concluso la mattinata di oggi Lo avevano preceduto l'americano *Grecia: età dell'oro*, il finlandese *I lapponi allevatori di renne*, l'australiano *Io, l'aborigeno*, opere tutte modeste. E finalmente è giunto *L'isola nel corso delle stagioni* di Bertil Danielsson. Si tratta del diario di una annata trascorsa dall'autore su una isoletta deserta dell'arcipelago di Stoccolma, insieme con la moglie e il cane. Osservazioni sulla vita degli animali e delle piante e sul mutar delle stagioni, inframezzate da informazioni sulla propria esistenza quotidiana: questo l'argomento del documentario che passa dai toni «lirici» alle notazioni quasi scientifiche (ci sono anche lunghi brani sull'attività sessuale degli uccelli migratori), dalla «umanizzazione» della vita degli animali (con modi simili a quelli usati da Disney) alla contemplazione del paesaggio L'opera non manca di sequenze vivaci, e la tecnica fotografica è di alto livello: in questo senso, anzi, il telespettatore è messo in grado di assistere ad una vera e propria orgia di preziosismi (giochi di luce sui ghiaccioli, primi piani di foglie bizzarre, lento scorrere di gocce sui vetri, ecc. ecc.). Ma, alla fine, si ha l'impressione di aver visto uno di quei film che i cineamatori girano durante le ferie, e poi mostrano agli amici, un po' per celebrare le bellezze del luogo ove hanno trascorso le vacanze e un po' per esibire la loro attività. Comunque, c'erano almeno altri quattro o cinque documentari più qualificati di questo, sia per l'impegno civile e umano che per la tecnica televisiva, in questa rassegna.

Anche per le opere drammatiche *Stefano D.* aveva validi avversari: dall'inglese *Ritorno al reggimento* di Arden Winch, una vigorosa critica alla retorica patriottica e al militarismo che soltanto nel finale perde quota, al canadese *Tomba aperta*. Soprattutto quest'ultimo era per noi meritevole del premio. Questo teledramma, scritto da Charles E. Israel e diretto da Ronald Kelli, si svolge come una autentica trasmissione televisiva su un avvenimento di attualità. L'azione ha inizio con la telecronaca diretta da un cimitero, ove è stata violata la tomba di Joshua Corbett, dirigente del movimento *Azione per la pace*, giustiziato il giorno prima per omicidio di primo grado. Chi avrà commesso l'atto vandalico? In successivi collegamenti, l'azione procede alternando interviste e telecronache dirette dal cimitero. Apprendiamo così che Corbett era un uomo assai buono e stimato, il quale aveva fondato il suo movimento con l'intenzione di passare dalla propaganda pacifista pura a una decisa azione per la pace, iniziando dagli scioperi degli operai nelle fabbriche d'armi. Durante un raduno del movimento, un agente che si trovava in borghese nella sala era stato ucciso: accanto al cadavere era stata trovata una pistola con le impronte di Corbett. Si era aperto un processo indiziario: a determinare la sorte di Corbett era venuta, poi, la testimonianza di un suo ex compagno di lotta, che aveva affermato in tribunale di averlo visto sparare. Corbett era stato condannato a morte. I suoi seguaci avevano manifestato silenziosamente contro la sentenza, mentre la gente assisteva incerta dai marciapiedi e alcuni giovani, aderenti ad un'organizzazione nazionalistica, caroselavano con le loro moto. Di tutto questo abbiamo notizia attraverso brani di registrazioni di telecronache del passato. Sappiamo anche che l'avvocato di Corbett, dopo che la sentenza di morte è stata eseguita perchè il condannato aveva rifiutato l'appello, ha deciso di continuare l'opera del dirigente scomparso, organizzando gli scioperi nelle fabbriche d'armi. Ascoltiamo così alcune interviste con gli scioperanti e con un ministro: ma, d'improvviso, il collegamento diretto col cimitero ci informa che la bara di Corbett è vuota! Il mistero si infittisce. I telecronisti ritrovano la donna che per prima ha visto la tomba aperta: questa afferma di aver scorto, accanto alla bara, la figura di Corbett.. Altre interviste, poi un nuovo *flash:* colui che con la sua testimonianza ha determinato la condanna di Corbett, si è ucciso pochi minuti prima dinanzi al televisore. In una drammatica intervista, la sorella del suicida conferma che egli era stato sconvolto dalle notizie sulla scomparsa del cadavere di Corbett La trasmissione si conclude con una intervista con il pubblico ministero Questi esclude che tra il suicidio e il processo a Corbett possa esservi alcuna relazione; si dichiara sicuro che il movimento «Azione per la pace» finirà, perchè il suo capo è morto e tutti sanno che gli scioperi nelle fabbriche di armi sono considerati sabotaggio; conferma la legalità della esecuzione di Corbett, e, alla domanda del telecronista se il testimone suicida possa aver messo fine ai suoi giorni perchè non aveva detto la verità, risponde: «La verità? E che cos'è la verità?».

La vicenda è naturalmente, allegorica: la storia di Corbett è la storia di Cristo trasposta in termini moderni Gli elementi ci sono tutti: la predicazione, il processo, il tradimento di Giuda, l'uccisione, lo scherno dei pretoriani, la resurrezione, il suicidio di Giuda, la continuazione dell'opera di Cristo da parte di San Pietro, la posizione di Ponzio Pilato identificato con il pubblico ministero. E forse, il limite maggiore dell'opera sta proprio qui: nell'aver voluto puntualizzare troppo questo parallelo.

Tuttavia, *Tomba aperta* rimane un dramma affascinante e ricco di significati, la cui tecnica raggiunge risultati di straordinario realismo (agli attori, tra l'altro, è stato lasciato largo margine per l'improvvisazione). Esso conferma come la strada più aperta e fruttuosa per la creazione di una autentica drammaturgia televisiva sia quella dell'impegno diretto nell'attualità, quella della cronaca drammatica nutrita delle idee e dei problemi del nostro tempo. Ma è proprio questa indicazione che la giuria vuole rifiutare con le sue scelte decisamente orientate in opposte direzioni.

Giovanni Cesareo

Successo italiano alla «Settimana musicale» di Bilthoven

L'AJA, 20.

La sedicesima settimana musicale internazionale si è conclusa ieri a Bilthoven, in provincia di Utrecht. Notevole è stata la partecipazione italiana. Il compositore Fausto Razzi, diplomato all'Accademia di Santa Cecilia e direttore del Coro polifonico F. M. Sarageni dell'Università di Roma ha riscosso molto successo con un *Movimento per piano e orchestra* che è stato eseguito dal pianista Luciano Cerroni, insegnante al conservatorio di Cagliari. E' stata anche seguita una composizione del giovane musicista Mario Bertoncini.

Questa manifestazione musicale che si ripete ogni anno, ha lo scopo di presentare composizioni di giovani musicisti, che vengono scelte da una giuria, e di discutere vari problemi musicali.

contro canale

Dallo sport alla gola

I telespettatori cui piacciono i programmi sportivi non possono essere scontenti della serata di ieri: sul primo canale hanno visto, infatti «Telesport» e la «Domenica sportiva»; sul secondo «Lo sport». Coloro invece che di sport ne masticano poco, e forse malvolentieri, hanno invece qualche motivo di non essere soddisfatti. Non che non esistesse alcuna possibilità per una scelta, ma a parer nostro le trasmissioni, diciamo, extra sportive quali la commedia di Peppino De Filippo «A coperchia è caduta la stella» e lo spettacolo di Verzoli e Zapponi «I tarocchi» non hanno avuto forse la collocazione migliore nel quadro complessivo della serata.

Non vorremo, per questo, mettere gli uni contro gli altri armati, telespettatori sportivi e non sportivi, ma piuttosto sarebbe certamente meglio che i programmisti fossero un po' più attenzione alla serata televisiva domenicale che è ovviamente seguita da un pubblico senz'altro più numeroso dei giorni feriali.

«A coperchia è caduta una stella» continua, in un certo modo, il discorso iniziato domenica scorsa da Peppino De Filippo con una formula teatrale ispirata alla tradizione della tipica commedia di situazioni che, pur non riscuotendo oggi i consensi del passato, trova ancora nel popolare attore partenopeo uno dei cultori più degni di stima. La commedia di Peppino De Filippo trasmessa ieri sera d'altro canto, è senz'altro degna di lode sia per l'ottima interpretazione di tutto il cast degli attori, sia per la gioiosa, a tratti irruente, verve del più puro vernacolo partenopeo. Sul secondo canale la puntata dei «Tarocchi» era dedicata ieri sera ai golosi. Cose da dire sull'argomento, specie culinarie, non sono certamente poche e dal momento che lo spettacolo faceva perno sulla questione se fosse possibile, pur in epoca di supermarket e di self-service, ancora oggi soddisfare i piaceri della gola il compito degli autori è stato non poco agevolato.

Questa constatazione, però, non toglie al fatto che la trasmissione è nel complesso poco congegnata, scorrevole e di rado con sketch veramente esilaranti. Si tratta, ricordo, di uno spettacolo che fa leva su elementi umoristici abbastanza tradizionali ma che tuttavia ha raggiunto al suo attivo una fattura di lodevole livello e, ancor più, degli interpreti applauditissimi e — giustamente — molto popolari tra i telespettatori.

Anzi, un elogio particolare merita Lina Volonghi che, alle sue eccellenti prove televisive di precedenti trasmissioni, va aggiungendo con questi «Tarocchi» degli «assoli» di bravura davvero rari.

vice

Abbe più sciolta

HOLLYWOOD — Abbe Lane alla TV americana. La cantante sudamericana, dal suo divorzio da Xavier Cugat, sembra aver ritrovato una grande scioltezza di movimenti

I progetti del vincitore di Napoli

È già pronta la canzone di Modugno per Sanremo

Le ansie di Mimmo prima della finalissima - Un «arrangiamento» che scompare e riappare - La Vanoni insoddisfatta

Dal nostro inviato

NAPOLI, 20

A quasi quarant'anni, Modugno non ha tirato i remi in barca. I «minorenni d'assalto», i giovanissimi del juke-box sono forti ma Modugno non li teme. Li ha sfidati pubblicamente e, ancora una volta, li ha battuti. Il duello è avvenuto a distanza, poiché a Napoli, al XII Festival, i giovani erano pochi. Ma Modugno ha saputo conquistarsi, in due serate, una nuova ondata di simpatia e ristabilire l'equilibrio a suo vantaggio. Mimmo ha vinto perché s'è gettato nella mischia con tutta la passione giovanile di cui è capace. E' tornato giovane anche lui, in questi giorni, soffrendo e vivendo ore di interminabile paura

La sua casa discografica — la Fonit-Cetra — non credeva in questa canzone, tant'è vero che alcuni funzionari della casa torinese sono venuti a Napoli a proprie spese, pur di «dare una mano» a Modugno. Lui aveva deciso di cantare Tu si 'na cosa grande *senza l'accompagnamento dell'orchestra, nonostante l'arrangiamento fosse pronto da tempo. Qualcuno lo ha poi consigliato di rinunciare alla chitarra. Certe finezze il pubblico non l'avrebbe capite. Nella notte di venerdì, Mimmo ha svegliato il suo direttore d'orchestra, il maestro Simonetti (il quale aveva dovuto riporre un arrangiamento che gli era costato parecchie notti bianche) e gli ha detto che non riusciva a dormire, che forse aveva ragione lui, il maestro, e che sarebbe stato meglio farsi accompagnare dall'orchestra Lo ha fatto e gli è andata bene. Ieri Modugno ha acquistato un grosso orologio d'oro e l'ha regalato al maestro Simonetti. Sulla cassa dell'orologio aveva fatto incidere: «Perdonami». Alla signora Fusco, funzionaria della Cetra, che gli è stata sempre vicina in questi giorni, aiutandolo a superare le paure e le ansie, Mimmo ha regalato cinque medagliette d'oro sulle quali ha fatto incidere: «Tu / si stata / 'na cosa / grande / pe mme».*

Modugno è dunque diventato un sentimentalone? La verità è che Mimmo ha voluto ricordarsi degli amici prima di andarsene. Già: Modugno cambia casa discografica. Lasciare quella vecchia, quella che lo ha aiutato a vincere tre volte a Sanremo e una a Napoli, è stato per lui duro. Ma le incomprensioni erano ormai troppe. Modugno passa alla «Carosello» (della Curci, che è anche la casa editrice delle sue canzoni), dopo aver fatto realizzare alla Cetra un profitto di un miliardo tonto tondo.

Ora Modugno è pronto a scendere di nuovo in campo. Dopo le disavventure di Masaniello e dopo un periodo un po' difficile è tornato a vincere. Uno come lui ha bisogno di vincere. Non può restare, affermano i suoi amici, nell'ombra. Ma Napoli è già un ricordo. Adesso ha già scritto la canzone per Sanremo. Una bella canzone, dicono. E sta pensando al musical su Gela, sugli operai del Nord che vanno a vivere al Sud. Comincia la seconda giovinezza di Modugno.

* * *

Il XII Festival è cosa fatta. Hanno vinto Modugno e la Vanoni. Giusto. Ha scelto il pubblico e non ha scelto male. Ornella Vanoni puntava più su Ammore mio *Sarebbe stata la «sua» vittoria. Così è sempre Modugno che ha vinto. Ha vinto Modugno «con» la Vanoni. Ma insomma, per Ornella è sempre vittoria. L'altra canzone che è bella, forse la più bella del Festival, camminerà per conto suo Ci ricordiamo di tre, quattro anni fa, quando la Vanoni aveva messo da una parte le canzoni della «mala» e quelle popolari.*

«La gloria è una bella cosa, ma per avere successo — ci disse — bisogna cantare le canzonette». Cominciò con Paoli con Senza fine *e In un caffè: cantò Ricorda. Anche se ed ebbe un grande successo Fece il teatro, poi è passata alla rivista ed è divenuta una Rosetta («Rugantino») applauditissima. Le mancava una vittoria, per avere quel successo che voleva L'ha colta a Napoli.*

Leoncarlo Settimelli

Splendido successo della Scala

Mosca: con «Bohème» battuto ogni primato

Dalla nostra redazione

MOSCA, 20.

E' ormai difficile trovare parole adeguate ai successi moscoviti della Scala. Dopo *Turandot*, dopo *Lucia di Lammermoor*, dopo il *Trovatore* e il *Barbiere di Siriglia*, questa sera è andata in scena ai Bolscioi la *Bohème* di Puccini nella splendida regia e con le altrettanto splendide scene di Franco Zeffirelli: e forse le melodie pucciniane esaltanti la lieve e tenera gioia di Mimì e Rodolfo, di Musetta e Marcello, hanno riscosso stasera il più grosso successo di tutta la tournée scaligera nella Unione Sovietica.

Quaranta minuti di applausi alla fine dell'opera, di grida deliranti, di chiamate a non finire: e un'ora dopo la fine dello spettacolo centinaia di giovani, instancabili, aspettavano ancora sulla strada la uscita di Mirella Freni, una Mimì che i moscoviti non dimenticheranno tanto facilmente, trionfatrice con Gianni Raimondi (Rodolfo) di questa serata italiana.

La *Bohème*, in questa edizione di Herbert Von Karajan, è già stata eseguita in Italia e all'estero almeno una trentina di volte: ma per Mosca era una novità assoluta e il pubblico ne ha apprezzato le qualità originali e la perfetta fusione degli elementi con il calore che gli è proprio.

Fino all'ultimo momento Gianni Raimondi è stato in forse se entrare o no sul palcoscenico a causa di una forma di laringite che lo affliggeva da alcuni giorni. E la sua sostituzione avrebbe forzatamente modificato uno spettacolo già collaudato. L'incertezza ha aggiunto così una punta di drammatica tensione all'atmosfera naturalmente tesa che domina sempre ogni «prima».

Ma Gianni Raimondi è ugualmente entrato in scena accanto a Mirella Freni vincendo una grossa e rischiosa partita: il pubblico lo ha applaudito lungamente a scena aperta fin dal primo atto, senza sapere che con i suoi applausi premiava non soltanto le grandi qualità canore del cantante ma anche il suo coraggioso impegno di artista in una prova resagli particolarmente difficile dalle non perfette condizioni di salute.

Di Mirella Freni, abbiamo già detto: popolarissima tra il pubblico moscovita dopo la sua rivelazione in un altro dolcissimo personaggio pucciniano, quello di Lìù, la giovane cantante modenese ha conquistato ogni spettatore con una interpretazione squisita e appassionata di Mimì.

Accanto alla Freni e Raimondi, festeggiatissimi Rolando Panerai (Marcello), Edda Vincenzi, capricciosa e vivacissima Musetta, Gianni Maffeo (Chaunard), Ivo Vinco (Collini) e poi Carlo Badioli, Franco Calabrese, Franco Ricciardi, Giuseppe Morresi, Carlo Forti e Angelo Mercuriali.

Augusto Pancaldi

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI
(Viale Marconi)

Oggi alle ore 21 riunione di corse di levrieri.

schermi e ribalte

TEATRI

BADIA DI GROTTAFERRATA Spettacoli all'aperto C.ia D'Origlia-Palmi. Mercoledì alle 20 «Santa Barbara» 2 tempi in 9 quadri di Salvatore Morosini.

FOLK STUDIO (Via G Garibaldi 58) Da mercoledì a sabato alle 22 Domenica alle 17: musica classica e folkloristica - jazz - blues - spirituals.

FORO ROMANO Suoni e luci, alle 21 in italiano, inglese, francese, tedesco, alle 22.30 solo in inglese

NINFEO DI VILLA GIULIA (Tel 399156) Alle 21 ultime repliche il Gruppo attori italiani presenta lo spettacolo classico: «Elena» di Euripide con Angelo Cavo, Carlo Enrici, Nevio Sagnotti, Pier Antonio Barbieri, Claudia De Lullo, Nicoletta Languasco, A Girola, O Torricella, N Riviè, P. Leri, M Guelfi Regia Antonio Pierfederici Musiche Ranieri-Romagnoli

PALAZZO SISTINA Alle ore 21,30: Grandi spettacoli Macario «Febbre azzurra '65» di Mario Amendola Musiche di Pasquale Frustaci Coreografie di Gino Landi, con le donnine di Macario

SATIRI (Tel 565 325) Alle 21,30: «La barricata filosofale» di Giorgio Buridan con Giulio Donnini, Alberto Giacopello, Corrado Prisco, Marco Vicini Regia Paolo Paoloni Ultime repliche

TEATRO ITALA DI TIVOLI Sabato alle 21,15 la C.ia «I Nomadi» diretta da Gino Stafford presenta: «Quattro gatti così per dire» gioco scenico di Maria Rosaria Berardi e «Il visone» commedia brillante di M R Krieg Regia di G Stafford

ATTRAZIONI

INTERNATIONAL L. PARK (Piazza Vittorio) Attrazioni - Ristorante - Bar Parcheggio

MUSEO DELLE CERE Emulo di Madame Toussand di Londra e Grenvin di Parigi Ingresso continuato dalle 11 alle 22

CIRCO NAZIONALE DARIX TOGNI (Via Cristoforo Colombo - Fiera di Roma) Due spettacoli alle 16.30 e 21.15 Prenot. tel 5134356 - 683394 850 641 Ampio parcheggio

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (713.306) La saga dei Comanches, con D Andrews A ◆ e rivista Dario Pino - Grazia Gori

LA FENICE (Via Salaria 35) I magnifici sette, con Y. Brynner A ◆◆◆ e rivista Vollaro

VOLTURNO (Via Volturno) Jack Diamond gangster DR ◆ e rivista Rondinella

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) Zulù, con S. Baker (alle 15-17,35-20,10-22,50) A ◆◆

ALHAMBRA (Tel 783 792) L'uomo di Rio, con J. P. Belmondo (ap. 15, ult. 22,50) A ◆

AMBASCIATORI (Tel 481 570) Scotland Yard, sezione omicidi, con H. Lom G ◆

AMERICA (Tel. 586.168) Zulù, con S. Baker (ap. 15, ult. 22,50) A ◆◆

ANTARES (Tel. 890 947) Sayonara, con M. Brando (alle 16,40-19,30-22,40) S ◆

APPIO (Tel. 779.638) Ieri oggi e domani, con S Loren (ap. 15,30) SA ◆◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875 567) Chiusura estiva

ARISTON (Tel 353.230) La vendetta della signora, con I. Bergman (alle 15 - 17 - 18,50-20,50-22,50) DR ◆

ARLECCHINO (Tel 358 654) Intrigo a Parigi, con J Gabin (alle 16,45-18,40-20,50-23) S ◆

ASTORIA (Tel 870 245) Schiavo d'amore, con K Novak DR ◆◆

AVENTINO (Tel 572 137) Ieri oggi domani, con S Loren (ap 16, ult. 22,40) SA ◆◆◆

BALDUINA (Tel. 347 592) A 077 dalla Francia senza amore, con S. Connery A ◆

BARBERINI (Tel 471 107) Strano incontro, con N. Wood (alle 16,15-18,20-20,25-23) S ◆

BOLOGNA (Tel 426.700) Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA ◆◆

BRANCACCIO (Tel 735 255) Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA ◆◆

CAPRANICA (Tel 672 465) Viva Las Vegas, con E Presley (alle 16-18,45-20,45-22,45) M ◆

CAPRANICHETTA (672.465) Sfida all'O.K. Corral, con Burt Lancaster (alle 16-18,15-20,30-22,45) A ◆◆◆

COLA DI RIENZO (350 584) Ieri oggi domani, con S Loren (alle 16-18-20,20-22,50) SA ◆◆◆

CORSO (Tel 671 691) Amori pericolosi, con F Wolf (alle 16,30-18,20-20,30-22,40) lire 1000 SA ◆◆

EDEN (Tel 380.188) Scotland Yard sezione omicidi con H Lom G ◆

EMPIRE-CINERAMA (Viale Regina Margherita - Telef. 847.719) Questo pazzo pazzo pazzo mondo, con S Tracy (alle 16-19,15-22,30) SA ◆◆◆

EURCINE (Palazzo Italia al l'EUR - Tel 5.910.906) Viva Las Vegas, con E. Presley (alle 17-19,10-21-22,50) M ◆

EUROPA (Tel 865.736) Becket e il suo re, con Peter O'Toole (alle 16, 19,15, 22,40) DR ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100) Le voci bianche, con S Milo (alle 16-18,15-20,30-22,50) SA ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464) Love With the Proper Stranger (alle 16,30-18,20-20,10-22)

GALLERIA (Tel. 673.267) Che fine ha fatto Totò Baby? con Totò C ◆

GARDEN (Tel. 562.384) Ieri oggi domani, con S Loren SA ◆◆◆

GIARDINO (Tel. 894.946) Se permettete parliamo di donne, con V Gassman (VM 18) SA ◆◆

MAESTOSO (Tel 786 086) Viva Las Vegas, con E Presley (alle 16,15-17,40-19,15-20,55-22,50) M ◆

MAJESTIC (Tel 674 908) Dalla terra alla luna, con J Cotten (ap. 15, ult. 22,45 A ◆

MAZZINI (Tel 351 942) Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA ◆◆

METRO DRIVE-IN (6 050 151) La carica delle mille frecce (alle 18,45-20 45-22,45) DR ◆◆

METROPOLITAN (689 400) 100 000 dollari al sole, con J P Belmondo (alle 15,45-18,25-20,35-23) A ◆

MIGNON (Tel 669.493) Sayonara, con M Brando (alle 16 30-19,20-22,30) S ◆

MODERNISSIMO (Galleria S Marcello Tel 640 445) Sala A. La donna di paglia, con G Lollobrigida DR ◆ Sala B Breve chiusura

MODERNO-ESEDRA (Telefono 460 285) La battaglia di forte Apache, con R Baxter A ◆

MODERNO SALETTA Ieri, oggi, domani, con S. Loren SA ◆◆◆

MONDIAL (Tel. 834 876) Ieri oggi domani, con S Loren (ap 16) SA ◆◆◆

NEW YORK (Tel. 780.271) Zulu, con S Baker (ult 22,50) A ◆◆

NUOVO GOLDEN (755.002) Dalla terra alla luna, con J Cotten (ult 22,45) A ◆

PARIS (Tel. 754.368) La conquista del West, con G Peck (alle 15,15-19,15-22,40) DR ◆

PLAZA (Tel 681.193) Riffi, con J Servais (alle 16-18-20,15-22,50) G ◆◆◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 470 265) Il diario di una cameriera, con J. Moreau (alle 15-16,50-18,50-20,50-22,50) (VM 18) DR ◆◆◆

QUIRINALE (Tel 462.653) L'isola dei delfini blu con C. Kaye A ◆◆

QUIRINETTA (Tel 670.012) Frine e le compagne con J Karezi DR ◆

RADIO CITY (Tel 464.103) La conquista del West, con G Peck (alle 15,15-19,15-22,40) DR ◆

REALE (Tel 58023) La conquista del West, con G Peck (alle 15,15-19,15-22,40) DR ◆

REX (Tel. 864.165) Chiusura temporanea

RITZ (Tel. 837.481) La donna di paglia, con Gina Lollobrigida (ult 22,50) DR ◆

RIVOLI (Tel 460 883) Frine e le compagne con J. Kareki DR ◆

ROXY (Tel. 870.504) L'isola dei delfini blu con C. Kaye A ◆◆

ROYAL - CINERAMA (Telefono 770.549) Avventure nella fantasia, con L. Harvey (alle 15,30-18,45-22,25) L. 1300 SM ◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 671439) Cinema d'Essai: Il silenzio, con J. Thulin (VM 18) DR ◆◆◆

SMERALDO (Tel. 351 581) L'uomo di Rio, con J.P. Belmondo A ◆

SUPERCINEMA (Tel 485 498) Una nave tutta matta, con R Walker (alle 16,15 - 18,25-20,40 - 23) SA ◆

TREVI (Tel 689.619) OSS 117 minaccia Bangkok, con A M Pierangeli (alle 16,15 - 18,20-20,35-23) A ◆

VIGNA CLARA (Tel 320 359) Sfida all'O.K. Corral, con Burt Lancaster (alle 15,30-18,05-20,15-22,50) A ◆◆◆

Seconde visioni

AFRICA (Tel 8 380.718) Sedotta e abbandonata, con S Sandrelli SA ◆◆◆

AIRONE (Tel. 727.193) Due mafiosi nel Far West, con Franchi-Ingrassia C ◆

ALASKA Cinque ore violente a Soho, con A. Newley (VM 18) DR ◆◆

ALBA (Tel. 570.855) Il bola, con T. Louise A ◆

ALCE (Tel 632.648) I due gladiatori

ALCYONE (Tel 8.360 930) I tre moschettieri, con M Demongeot A ◆

ALFIERI L'uomo di Rio, con J. P. Belmondo A ◆

ARALDO Mondo nudo DO ◆◆

ARGO (Tel. 434.050) Tom Jones, con A Finney (VM 14) SA ◆◆◆

ARIEL (Tel 530.521) Il braccio sbagliato della legge, con P. Sellers SA ◆◆

ASTOR (Tel. 7.220.409) A 077 dalla Francia senza amore, con S Connery A ◆

ASTRA (Tel. 848 326) Brooklyn chiama polizia A ◆

ATLANTIC (Tel 7.610 656) A 077 dalla Francia senza amore, con S Connery A ◆

AUGUSTUS (Tel 655 455) L'uomo senza fucile, con G. Cooper DR ◆

V. C. COLOMBO
Il Circo più famoso d'Italia
ROMA HA DETTO SÌ A DARIX TOGNI
Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,30 e 21,15 - Prenot Circo tel. 5.134.356
ENAL: 850.641 - 683.394
Visita allo zoo dalle ore 9,30 - Servizio autobus termine spettacoli
Ampio parcheggio

AUREO (Tel 880 606) A 077 dalla Francia senza amore, con S Connery A ◆

AUSONIA (Tel 426 160) Riffi a Tokio, con K. Boen (VM 14) G

AVANA (Tel. 515.597) L'amore primitivo (VM 18) DO ◆

BELSITO Tel. 340 887) Il commissario, con A. Sordi C ◆◆

BOITO (Tel 8 310.198) Il prigioniero di Zenda, con S. Granger A ◆

BRASIL (Tel. 552.350) Tom Jones

BRISTOL (Tel. 7.615 424) Piombo rovente, con B. Lancaster (VM 16) DR ◆◆◆

BROADWAY (Tel 215 740) Lawrence d'Arabia, con Peter O'Toole DR ◆◆◆

CALIFORNIA (Tel 215 266) Tom Jones, con A Finney (VM 14) SA ◆◆◆

CINESTAR (Tel 789 242) A 077 dalla Francia senza amore, con S Connery A ◆

CLODIO (Tel 355.657) Lawrence d'Arabia, con Peter O'Toole (alle 14,15-17,50-21,30) DR ◆◆◆

COLORADO (Tel. 6.274.287) Tom Jones, con A Finney (VM 16) SA ◆◆◆

CORALLO (Tel. 2.577 207) Squali d'acciaio, con W. Holden DR ◆

CRISTALLO (Tel. 481.336) La valle dei disperati, con G. Madison A ◆

DELLE TERRAZZE Maciste nell'inferno di Gengis Khan, con H. Chanel SM ◆

DEL VASCELLO (Tel. 588 454) Fammi posto tesoro, con D Day S ◆

DIAMANTE (Tel. 295.250) Il comandante, con Totò SA ◆◆

DIANA Tel. 780.146) Fammi posto tesoro, con D Day S ◆

DUE ALLORI (Tel. 278.847) Riposo

ESPERIA (Tel. 582.884) Lawrence d'Arabia, con Peter O'Toole DR ◆◆◆

ESPERO (Tel. 893.906) Rocambole, con C. Pollock A ◆◆

FOGLIANO I tre da Ashiya, con Richard Widmark DR ◆

GIULIO CESARE (353.360) Terra di giganti, con C. Heston A ◆

HARLEM Riposo

HOLLYWOOD (Tel. 290 851) La vita agra, con U. Tognazzi SA ◆◆

IMPERO (Tel. 295.720) Riposo

INDUNO (Tel. 582.495) Due mafiosi nel Far West, con Franchi-Ingrassia C ◆

ITALIA (Tel. 846.030) Due mafiosi nel Far West, con Franchi-Ingrassia C ◆

JOLLY Il braccio sbagliato della legge, con P. Sellers SA ◆◆

JONIO (Tel. 880.203) Riposo

LEBLON (Tel. 552.344) La valle della vendetta, con J Dru A ◆

MASSIMO (Tel. 751.277) I tre da Ashiya, con Richard Widmark DR ◆

NEVADA Intrigo a Stoccolma, con Paul Newman G ◆

NIAGARA (Tel. 6.273.247) Piombo rovente, con B. Lancaster (VM 16) DR ◆◆◆

NUOVO I tre da Ashiya, con Richard Widmark DR ◆

NUOVO OLIMPIA (Tel. 670695) Cinema selezione: Helizapoppin, con M. Ray C ◆◆◆

PALAZZO (Tel. 491.431) Maciste nella miniera di re Salomone SM ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre

VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

PALLADIUM (Tel. 515.131) Riposo

PARIOLI La pappa reale, con A. Girardot (VM 18) S ◆

PRINCIPE (Tel. 352.337) Quella nostra estate, con M. O'Hara S ◆

RIALTO (Tel. 670.763) Salvatore Giuliano, di F. Rosi (VM 16) DR ◆◆◆◆

RUBINO Qual'è lo sport preferito dall'uomo, con R Hudson S ◆

SAVOIA (Tel. 865.023) Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA ◆◆

SPLENDID (Tel 620 205) Le schiave di Bagdad, con A. Karina A ◆

STADIUM (Tel 393.280) Lawrence d'Arabia, con Peter O'Toole DR ◆◆◆

SULTANO (Via di Forte Bravetta - Tel 6 270.352) La frustata, con R. Widmark A ◆

TIRRENO (Tel. 673.091) Maciste nelle miniere di re Salomone SM ◆

TUSCOLO (Tel. 777.834) I tre soldati, con D. Niven A ◆

ULISSE (Tel. 433.744) I fratelli senza paura, con R. Taylor A ◆

VENTUNO APRILE Fammi posto tesoro, con Doris Day S ◆

VERBANO (Tel 841.195) L'uomo di Laramie, con James Stewart A ◆

VITTORIA (Tel. 578.736) L'uomo di Rio, con J.P. Belmondo A ◆

Terze visioni

ACILIA (di Acilia) Totò e Peppino divisi a Berlino C ◆

ADRIACINE (Tel. 330.212) I quattro cavalieri dell'Apocalisse, con G. Ford DR ◆◆

ANIENE Sierra Baron A ◆◆

APOLLO L'implacabile Lemmy Jackson, con E Costantine G ◆

AQUILA I fuorilegge della valle solitaria, con R. Basehart A ◆

ARENULA (Tel. 653.360) Chiusura estiva

ARIZONA Riposo

AURORA (Tel. 393 269) I re del sole, con Y. Brynner SM ◆◆

CASTELLO (Tel. 561.767) Il principe e la ballerina, con M. Monroe S ◆◆

CENTRALE (Via Celsa, 6) I re del sole, con Y. Brynner SM ◆◆

COLOSSEO (Tel 736 255) Il fantasma maledetto, con J. Fuchsberger (VM 16) G ◆

DELLE MIMOSE (Via Cassia) Insieme a Parigi, con A. Hepburn S ◆◆

DELLE RONDINI Trono nero, con B. Lancaster A ◆

DORIA (Tel. 317.400) Chiamami Buana, con B. Hope C ◆

EDELWEISS (Tel. 334.905) Maciste contro i mongoli SM ◆

ELDORADO Assassinio del dottor Richthofen, con F. Rabal G ◆

FARNESE (Tel. 564.395) La strage dei 7. cavalleggeri, con D. Robertson A ◆

FARO (Tel. 520.790) Il texano, con J. Wayne A ◆

IRIS (Tel. 865.536) Giorno maledetto, con S. Tracy DR ◆◆

MARCONI (Tel. 740.796) La valle della vendetta, con J. Dru A ◆

NOVOCINE (Tel. 586.235) Il ladro del re, con E Purdom A ◆

ODEON (Piazza Esedra 6) FBI squadra omicidi, con L. Baxter (VM 14) G ◆

ORIENTE La spada di El Cid e rivista M. Nandi A ◆

OTTAVIANO (Tel. 358.059) I promessi sposi, con I. Garrani DR A

PERLA La grande attrazione, con Pat Boone DR ◆

PLANETARIO (Tel. 485.758) La grande peccatrice, con J. Moreau DR ◆

PLATINO (Tel. 215.314) L'uomo di Laramie, con James Stewart A ◆

RENO I due gladiatori

SALA UMBERTO (T. 674.753) La guerra dei bottoni SA ◆◆◆

TRIANON (Tel. 780.302) La fossa dell'odio, con M. Perschy DR ◆

Sale parrocchiali

DEGLI SCIPIONI Il passo del carnefice DR ◆

GIOVANE TRASTEVERE I tre della Croce del Sud, con J. Wayne SA ◆

NUOVO DONNA OLIMPIA Il prigioniero della miniera, con G. Cooper A ◆◆

PIO X Hatari, con J. Wayne A ◆

SALA SAN SATURNINO Acqua alla gola, con A. Baxter DR ◆

SALA S. SPIRITO Spettacoli teatrali

Arene

ACILIA Totò e Peppino divisi a Berlino C ◆

AURORA I re del sole, con Y. Brynner SM ◆◆

CASTELLO Il principe e la ballerina, con M. Monroe S ◆◆

**COR